

CONVEGNI E CONGRESSI

XXXVI CONGRESSO DELLA SOCIETA' ITALIANA DI FISICA

La riunione annuale dei soci della Società Italiana di Fisica si è tenuta quest'anno a Bologna nei giorni 15-20 settembre 1950.

Il congresso si è svolto nel quadro delle onoranze ad Augusto Righi del quale ricorre quest'anno il centenario della nascita; nell'Istituto che si intitola al grande fisico bolognese si sono tenute le sedute scientifiche che sono state organizzate in due sezioni.

Nella sezione A sono state svolte tra l'altro comunicazioni sull'impiego delle microonde nello studio della struttura molecolare; i gruppi di Roma e Milano hanno presentato risultati di ricerche sul meccanismo di funzionamento dei contatori ad Argon ed alcool e la propagazione degli ioni ed elettroni in miscele di detti gas. Il prof. Valle dell'Università di Bologna ha presentato una comunicazione su una teoria del potenziale di scarica in campo magnetico.

Si sono avute pure comunicazioni di carattere prettamente teorico sulla generalizzazione delle equazioni relativistiche del moto di una particella materiale nel quadro della relatività ristretta di Einstein da parte del prof. Caldirola di Milano e su una nuova equazione di stato per un sistema materiale che gli autori, S. E. Mayer e G. Careri, credono parti-

colarmente adatta per l'interpretazione del comportamento dello stato liquido.

Nella sezione B si sono alternate comunicazioni di carattere tecnico: tra queste sono da notare quelle riguardanti le misure di vite medie molto brevi, i contatori proporzionali e quelli a scintillazione, l'impiego delle lastre nucleari e la relativa interpretazione delle tracce, e lo spettrografo di massa, con quelle sulle varie ricerche condotte sulla radiazione cosmica e le particelle elementari. Il prof. Amaldi con i collaboratori del Centro di fisica Nucleare di Roma presenta i risultati di una esperienza sulla diffusione anomala dei mesoni π da parte di nucleoni dalla quale si può valutare un limite superiore per la sezione d'urto e di una ricerca condotta nel laboratorio della Testa Grigia di Cervinia sulle stelle di disintegrazione nucleare con camere a pressione. Vengono pure discussi i risultati di ricerche sull'eccesso positivo della radiazione cosmica e sugli sciami penetranti ed estesi.

Il problema della generazione dei mesoni viene pure dibattuto al lume dei recenti risultati sperimentali e delle nuove teorie nucleari proposte. Dal gruppo di Padova diretto dal prof. Rostagni

vengono presentati i risultati di una misura della costante di disintegrazione del Potassio⁴⁰ per cattura *K*.

In una riunione tenuta assieme ad altri congressisti presenti in Bologna e con la partecipazione del Presidente della Repubblica, il prof. Valle direttore dell'Istituto di Fisica di Bologna ha tenuto

la commemorazione ufficiale di Augusto Righi parlando dell'opera di Lui come ricercatore e come maestro.

La Società ha proceduto al rinnovo delle cariche sociali: sono risultati rieletti rispettivamente Presidente e Vice-Presidente i proff. Polvani e Amaldi.

LA LIV RIUNIONE ESTIVA DELLA SOCIETA' GEOLOGICA ITALIANA

La LIV riunione estiva della Società geologica italiana ha avuto luogo nei primi giorni dello scorso settembre, a Roma ed a Napoli, sotto la Presidenza del prof. Francesco Penta.

La riunione ha avuto inizio a Roma, il 1° settembre, con l'assemblea generale della Società, con una seduta dedicata alle comunicazioni scientifiche e col discorso inaugurale del Presidente, che ha svolto una ampia relazione sulle ricerche di gas e vapori per forze endogene eseguite nelle isole e nei campi Flegrei sotto l'alta sua consulenza, negli anni immediatamente precedenti alla guerra.

Alla seduta inaugurale è seguita la serie delle giornate dedicate alle escursioni. Nel primo giorno i partecipanti sono stati condotti a Napoli, in torpedone, con due soste: l'una nei monti Lepini per visitare la cosiddetta « finestra tettonica » di Carpinato, l'altra al Circeo, dove il prof. A. C. Blanc ha illustrato gli ultimi ritrovamenti della grotta Guattani.

I due giorni seguenti (3 e 4 settembre) sono stati dedicati alla visita del Vesuvio, di Pompei, della Solfatara e dei Campi Flegrei. Sono state dotte guide il prof. Penta, con i suoi collaboratori, e, per la parte archeologica, il prof. Amedeo Maiuri.

L'ultima giornata della riunione è stata dedicata alla visita dell'isola di Ischia, della quale è stato eseguito il periplo in motobarca. Lo scienziato svizzero Alfredo Rittmann, ora professore all'Università di Alessandria di Egitto, che ha dedicato molti anni della sua vita allo studio dell'isola e del vulcanismo campano in genere, ha illustrato ai partecipanti le particolarità vulcano-tettoniche dell'isola ed ha guidato anche la visita al nuovo interessante museo di Porto d'Ischia.

La LIV riunione estiva della Società geologica Italiana, perfettamente riuscita per il numero e la qualità dei partecipanti e per l'interesse geologico e vulcanologico delle zone visitate, si è conclusa a Napoli il 5 settembre.

ASSOCIAZIONE GEOFISICA ITALIANA

In occasione delle periodiche riunioni del Comitato consultivo dell'Istituto Nazionale di Geofisica, era stata più volte auspicata la costituzione di un'Associazione fra i geofisici italiani allo scopo di favorire più frequenti rapporti e cordiali scambi di idee e di intese fra gli studiosi di geofisica e di argomenti affini. In vista di tale progetto il Direttore dell'Istituto Nazionale di Geofisica, on. prof. E. Medi, promosse una riunione presso la Sede Centrale dell'I.N.G., il giorno 18 gennaio 1951, alla quale hanno partecipato i seguenti professori:

- Carmelo Aquilina, Direttore dell'Istituto di Geofisica Mineraria di Roma;
- Raul Bilancini, Geofisico direttore del Servizio Meteorologico della Aeronautica Italiana;
- Giovanni Boaga, Direttore generale del Catasto e dei Servizi Tecnici Erariali;
- Mario Bossolasco, Professore di Geofisica nell'Università di Genova;
- Pietro Caloi, Geofisico Capo dell'I.N.G.;
- Ramiro Fabiani, Direttore dell'Istituto di Geologia della Università di Roma;
- Maurizio Giorgi, geofisico dell'Istituto Nazionale di Geofisica.
- Giuseppe Imbò, Direttore dell'Istituto di Fisica Terrestre della Università di Napoli;
- Felice Ippolito, dell'Istituto di Geologia Applicata della Università di Napoli;
- Enrico Medi, Direttore dell'Istituto Nazionale di Geofisica;
- Francesco Penta, dell'Istituto di Geologia della Scuola di Ingegneria di Roma;
- Agostino Puppo, della Università di Padova;
- Giorgio Roncali, Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia ed Ecologia Agraria di Roma;
- Luigi Solaini, dell'Istituto di Geofisica Applicata del Politecnico di Milano;
- Giuseppe Tribalto, dell'Ufficio Geologico del Ministero dell'Industria;

- Francesco Vercelli, Direttore dell'Istituto Talassografico di Trieste;
- Guglielmo Zanotelli, Geofisico del Ministero delle Comunicazioni.

Hanno dato la loro piena adesione pur non potendo partecipare alla riunione:

- il prof. Mario Tenani, dell'Istituto Idrografico della Marina di Genova;
- la prof.a Giuseppina Aliverti, dell'Istituto Superiore Navale di Napoli.
- il prof. Alfredo Pochettino, dell'Istituto di Fisica di Torino.

Il prof. Medi si dichiarò lieto di vedere riuniti in amicizia e unanimità di intenti tanti insigni cultori delle scienze geofisiche e formulò l'augurio che uno spirito di cordiale collaborazione animi tutti nello studio dei problemi geofisici, nell'interesse della Patria e della ricerca scientifica. A questo spirito dovrebbe ispirarsi l'Associazione fra i geofisici d'Italia; essa dovrebbe avere finalità puramente culturali, non economiche né organizzative.

Il prof. Medi presentava quindi uno schema di Statuto, quale base per giungere a uno Statuto definitivo accettabile da tutti.

Dopo animata discussione, a cui parteciparono con vivo interesse tutti i presenti all'Assemblea, si decise che l'istituendo sodalizio sia chiamato: Associazione Geofisica Italiana; successivamente venne redatto lo Statuto definitivo sotto riportato.

Su proposta dell'on. prof. E. Medi, per acclamazione fu nominato Presidente dell'Associazione il prof. Francesco Vercelli, il quale rivolse ai colleghi un commosso ringraziamento.

Durante il proseguimento della riunione, presieduta dal prof. Vercelli, si deliberò di procedere alla costituzione ufficiale dell'Associazione, per tramite di un notaio; di considerare tutti i presenti alla riunione quali soci fondatori; e su proposta del prof. Vercelli, di nominare Segretario dell'Associazione il prof. Maurizio Giorgi.

Il Presidente propose infine la nomina di una Commissione per la redazione del regolamento, che sarà sottoposto all'esame dell'Assemblea dei soci nella prossima riunione.

La Commissione risultò formata dei professori Bilancini, Caloi, Medi, Ippolito, Roncali, Giorgi (segretario).

Presso il notaio della Repubblica Italiana, dott. Diego Gandolfo, il giorno 28 febbraio c. a. veniva redatto ufficialmente l'atto costitutivo.

ASSOCIAZIONE GEOFISICA ITALIANA

S T A T U T O

ART. 1. — È costituita l'ASSOCIAZIONE GEOFISICA ITALIANA. Essa è posta sotto il patronato dell'Istituto Nazionale di Geofisica.

ART. 2. — L'Associazione ha sede in Roma presso l'Istituto Nazionale di Geofisica.

ART. 3. — Essa ha per iscopo di favorire una più intensa collaborazione fra i cultori di problemi geofisici e di promuovere frequenti contatti per lo studio in comune di particolari questioni.

ART. 4. — Possono essere soci tutti i cultori di geofisica e di scienze affini. L'ammissione dei soci è deliberata insindacabilmente dal Consiglio di Presidenza.

Ciascun socio sarà tenuto a versare una quota sociale annuale la cui misura sarà fissata anno per anno dall'Assemblea.

ART. 5. — Sono organi dell'Associazione Geofisica Italiana il Consiglio di Presidenza, l'Assemblea generale dei soci.

ART. 6. — Il Consiglio è costituito dal Presidente, dal Segretario e da sei Consiglieri, tutti scelti tra i soci.

Essi durano in carica tre anni.

Nessun socio può essere eletto per due volte consecutive alla carica di membro del Consiglio di Presidenza.

ART. 7. — Il Presidente e i Consiglieri sono nominati dall'Assemblea Generale.

Il Segretario è scelto dal Presidente di concerto con l'Istituto Nazionale di Geofisica, che lo designa come suo rappresentante in seno al Consiglio.

ART. 8. — Al Consiglio sono devoluti tutti i poteri di amministrazione per l'attuazione degli scopi sociali.

ART. 9. — La rappresentanza legale e la firma dell'Associazione sono devolute al Presidente, o, in caso di sua assenza od impedimento ad un consigliere delegato dallo stesso Presidente.

ART. 10. — Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è sufficiente la presenza di almeno cinque membri.

Le deliberazioni si prendono a maggioranza, assoluta di voti.

ART. 11. — L'Assemblea generale dei soci si riunisce almeno una volta all'anno presso la sede sociale o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione.

Essa è convocata dal Presidente o dal Segretario mediante avviso contenente l'ordine del giorno da rimettersi, a ciascuno dei soci, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

ART. 12. — L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà dei soci; e, in seconda convocazione (da tenersi almeno un giorno dopo la prima), con la presenza di almeno un quarto dei soci.

Le deliberazioni si prendono a maggioranza dei voti dei soci presenti votanti.

È ammessa la delega purché fatta ad altro socio.

ART. 13. — Gli atti ufficiali e le memorie presentate dalla Associazione vengono pubblicati sulla rivista « *Annali di Geofisica* ».

ART. 14. — I mezzi necessari alla Associazione per il raggiungimento dei propri scopi saranno costituiti dalle quote sociali e da eventuali contributi e oblazioni.

ART. 15. — A cura del Consiglio sarà compilato un regolamento contenente le norme supplementari per il funzionamento dell'Associazione, nei limiti segnati dal presente Statuto. Il regolamento sarà operativo dopo la sua approvazione da parte dell'Assemblea.

ART. 16. — Il Consiglio può delegare, ogni volta che lo creda, parte dei suoi poteri al Presidente.